

sarii, facendo manovrare il suo cavallo con molta sveltezza e leggerezza. Egli regalava per parecchi giorni i cavalieri, mangiava e trattenevasi secoloro familiarmente, e colmavali di onori e di presenti. Temendo questo usurpatore i partigiani del suo predecessore non destassero torbidi nello stato, risolse liberarsi di loro; ma ne furono a tempo avvertiti dai loro amici, e si ritirarono secretamente nel regno di Murcia. Alcuni meno diffidenti che rimasero in Granata provarono il rigore del tiranno, presso cui cominciava la crudeltà a sostituire il timore. Nel novero dei primi eranvi l'ex vezir Yusuf ben Seradj e quaranta membri della sua famiglia. Essi furono ben accolti a Lorca ed a Murcia, donde avendo ottenuto salvocondotto dal re di Castiglia, si recarono a rendergli omaggio. Quel giovine monarca li trattò onorevolmente, testificò molto dispiacere per la disgrazia di Mohammed al-Aisar, suo alleato, e sentendo ch'erasi ritirato a Tunisi, offrì generosamente di ristabilirlo sul trono e gastigare l'usurpatore. Con tal mira mandò Yusuf ben Seradj e il governatore di Murcia a Tunisi con lettere, in cui invitava il re Abu Faris ad unirsi secolui per restituire ai popoli di Granata il loro legittimo sovrano, e lo pregava di mandargli qual principe. Il re di Tunisi si unì nobilmente nelle viste del Castigliano: diede 500 cavalieri (1) con somme ragguardevoli a Mohammed al-Aisar, ed affidò presenti di cose rare e preziose all'ambasciatore da consegnarsi al suo signore. Mohammed s'imbarcò ad Orano, approdò a Vera sulle spiagge di Granata, donde proseguì verso Almeria.

Mohammed al-Saghir fu costernato all'intendere tale sbarco, e mandò suo fratello alla testa di 700 cavalieri dei più scelti per tentar di sorprendere ed arrestare il suo rivale. Ma la metà di quelle truppe si diede sotto i vessilli del re detronizzato, e il principe, poco sicuro dei soldati che gli rimanevano, non osò impegnarsi in un combattimento disuguale, e se ne ritornò a Granata. La qual fellonia facilitò l'avanzarsi di Mohammed al Aisar. Almeria e Guadix gli aprirono l'una dopo l'altra le porte, e fu accolto con testimonianze le più vive di gioja, di amore e di rispetto.

(1) Cardonne dice 3,000 uomini.